

Focus

Il 29 luglio è l'Earth Overshoot Day: il più precoce di sempre

Con oggi esauriamo il budget annuale di risorse che la Terra può rigenerare: da qui a fine 2019 vivremo a debito, consumando capitale naturale destinato a generazioni future.



Un Pianeta ammaccato e accartocciato dal troppo spremere: quanto a risorse naturali, stiamo vivendo ben al di sopra delle nostre possibilità. | SHUTTERSTOCK

La notizia non è tanto l'arrivo, immancabile, dell'**Overshoot Day**, il Giorno del sovrasfruttamento ecologico del Pianeta. Il punto è che questo appuntamento si è presentato ancora una volta in anticipo: **quattro giorni prima rispetto al 2018**, e con la data più anticipata mai registrata finora.

Il 29 luglio entriamo ufficialmente in debito con il Pianeta. Con cinque mesi d'anticipo, abbiamo esaurito le risorse naturali che la Terra aveva prodotto per l'intero anno. All'Overshoot Day si arriva perché la nostra domanda di risorse in un anno supera quanto la Terra è in grado di rigenerare per quello stesso periodo di tempo. Nei prossimi mesi, le nostre esigenze saranno coperte attingendo alle riserve non rinnovabili di suolo, foreste, legname, allevamenti e pescato, e accumulando emissioni dannose in atmosfera.

Country Overshoot Days 2019

When would Earth Overshoot Day land if the world's population lived like...



L'Overshoot Day non avanza dappertutto alla stessa velocità: **quello italiano è stato il 15 maggio**, nettamente in anticipo rispetto alla media globale (clicca sull'immagine per ingrandirla). | GLOBAL FOOTPRINT NETWORK

COME SI CALCOLA. La data del Giorno del sovrasfruttamento delle risorse viene indicata dal **Global Footprint Network** (un'organizzazione internazionale no-profit che sviluppa strumenti per promuovere la sostenibilità ambientale), che calcola il numero di giorni dell'anno in cui la **biocapacità terrestre** è sufficiente a sostenere **l'impronta ecologica** dell'umanità. Si mettono a rapporto la biocapacità (ossia la quantità di risorse ecologiche che la Terra è in grado di generare in un anno) con l'impronta ecologica (la domanda di risorse per quell'anno) e si moltiplica il tutto per 365, il numero di giorni in un anno.

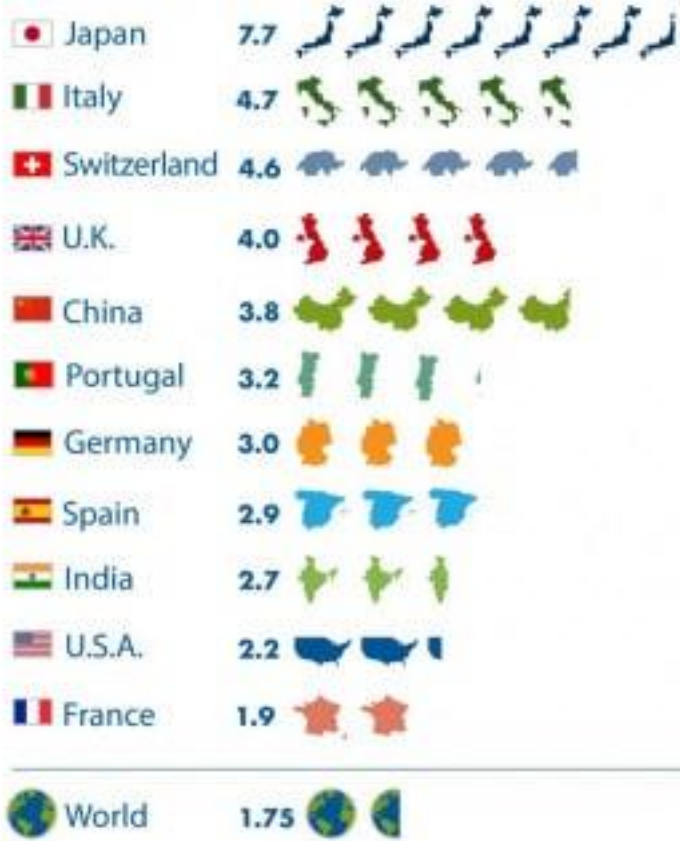


Source: Global Footprint Network National Footprint Accounts 2019



Quante nazioni occorrerebbero per produrre quanto richiesto dai loro cittadini? Per soddisfare la domanda di risorse degli italiani, servirebbero 4,7 Stivali (clicca sull'immagine per ingrandirla). | GLOBAL FOOTPRINT NETWORK

How many countries are required to meet the demand of its citizens...



Source: Global Footprint Network National Footprint Accounts 2019



cibo).

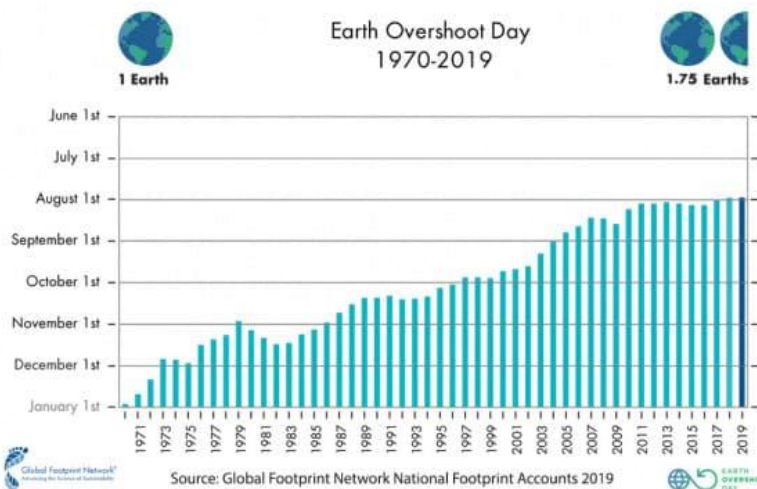
L'impronta ecologica misura la domanda di una popolazione di prodotti agricoli e legname, animali di allevamento, pescato, spazio per infrastrutture urbane e foreste che possano assorbire le sue emissioni inquinanti.

Ogni città, ogni stato ne ha una: se la domanda eccede la biocapacità di quello stato, allora la sua popolazione vivrà un certo periodo in deficit ecologico e dovrà supplire ai suoi bisogni attraverso l'importazione o il sovrasfruttamento delle proprie riserve (come l'overfishing).

Tanto l'impronta ecologica quanto la biocapacità si misurano in ettari globali (gha) perché sono considerate aree: la prima è l'area necessaria a generare le risorse che domandiamo, o a catturare le emissioni che produciamo; la seconda è l'area biologicamente attiva di un dato territorio.

Deforestazione, agricoltura, urbanizzazione: le mappe di come è cambiata la Terra in 25 anni

SEMPRE PRIMA. Rispetto a 20 anni fa la data dell'Overshoot Day si è spostata all'indietro di due mesi. Oggi consumiamo risorse 1,75 volte più velocemente di quanto la Terra possa rigenerare: stiamo vivendo come se avessimo **1,75 pianeti a disposizione**, anziché uno. Per sopravvivere eroderemo capitale naturale compromettendo la sicurezza alimentare delle prossime generazioni, attraverso deforestazione, erosione del suolo, perdita di biodiversità, accumulo di CO2 e, quindi, cambiamenti climatici (che a loro volta minacciano la produzione di



Come si è spostata la data dell'Overshoot Day dal 1971 (data di inizio del calcolo) ad oggi. | GLOBAL FOOTPRINT NETWORK

MOVE THE DATE. L'obiettivo per fermare questa erosione di risorse è spostare la data in avanti di 5 giorni ogni anno. Se ci riuscissimo, prima del 2050 arriveremmo a consumare le risorse di una Terra soltanto (e non di quasi due). Per esempio, dimezzando le emissioni di CO2 da combustibili fossili sposteremmo in avanti la data dell'Overshoot Day di 93 giorni. Sostituire il 50% di consumo di carne con una dieta vegetariana, ci farebbe guadagnare altri 15 giorni sull'Overshoot Day (di questi, 10 giorni dipenderebbero dalla riduzione delle emissioni di

metano dagli allevamenti).

Oltre alla consueta campagna social #MoveTheDate, quest'anno il Global Footprint Network ha lanciato la versione beta di una #MoveTheDate Solutions Map, dove gli utenti possono caricare e localizzare le soluzioni sostenibili per farle conoscere agli altri. Questa collaborazione potrebbe facilitare la nascita di progetti volti al risparmio di risorse

nel mondo reale. Un altro strumento che tutti possiamo utilizzare è il [Footprint calculator](#), il calcolatore dell'impronta ecologica, per capire quanto possiamo migliorare del nostro stile di vita. Rispetto alla media mondiale, in Italia c'è davvero molto da fare: se tutti i terrestri seguissero il nostro stile di vita avremmo bisogno delle risorse di 2,72 Terre.

28 LUGLIO 2019 | [ELISABETTA INTINI](#)